

ANCHE AD APRILE IL BONUS DI 600 EURO AI PROFESSIONISTI CON

CASSA da PensioniOggi - Nicola Colapinto

<https://www.pensionioggi.it/notizie/lavoro/esteso-ad-aprile-il-bonus-di-600-euro-ai-professionisti-con-cassa-23423432>

DM 29.5.2020

DM 28.3.2020

CTRL + clic



Anche ad aprile il bonus di 600 euro per i professionisti iscritti agli enti previdenza obbligatoria. Chi ha già beneficiato dell'indennizzo a marzo non dovrà presentare una nuova istanza all'ente previdenziale di appartenenza: l'erogazione avverrà automaticamente dalla cassa professionale. I professionisti che non hanno percepito l'indennità a marzo dovranno, invece, inoltrare la richiesta del bonus di aprile alla Cassa Professionale a partire dall'8 giugno sino all'8 luglio 2020 (Decreto del Ministero del Lavoro del 29 maggio 2020).

REQUISITI:

- a) aver percepito, nell'anno di imposta 2018, un reddito professionale, assunto al lordo dei canoni di locazione assoggettati a tassazione ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 23/2011 e dell'art. 4 del d.l. 50/2017, convertito dalla l. 96/2017, non superiore a 35.000 euro e di aver subito la limitazione dell'attività a causa dei provvedimenti restrittivi emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- b) aver percepito, nell'anno di imposta 2018, un reddito professionale, assunto al lordo dei canoni di locazione assoggettati a tassazione ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 23/2011 e dell'art. 4 del d.l. 50/2017, convertito dalla l. 96/2017, compreso tra 35.000 euro e 50.000 euro e di aver chiuso la partita IVA nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 Aprile 2020 ovvero di aver subito una riduzione di almeno il 33% del reddito relativo al primo trimestre 2020 rispetto al reddito del primo trimestre 2019.

Sono ammessi anche gli iscritti nel corso del 2019 ed entro il 23 febbraio 2020 a condizione di aver conseguito redditi professionali non superiori ai predetti importi.

INOLTRE

- non devono aver presentato per il medesimo fine istanza ad altra forma di previdenza obbligatoria;
- non devono aver percepito o percepire le indennità Covid-19 ad altro titolo (compresa quella per il lavoro domestico);
- non essere percettori di reddito di cittadinanza o di reddito di emergenza;
- a differenza di marzo, i richiedenti non devono risultare titolari di pensione diretta o di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato al momento della domanda.